LA REPLICA DEL COMITATO NO TAV

«Se è vero fermi Foster Buttati soldi pubblici»

«**EVIDENTEMENTE** ci si comincia ad accorgere che il progetto Tav fiorentino non è solo pericoloso e inutile, ma è anche insostenibile economicamente e politicamente». Il comitato No Tav non abbassa il volume alla polemica dopo le parole del sindaco Nardella. Anzi.

«**STONANO** fortemente le parole di Nardella, che attribuisce solo alle Ferrovie dello Stato la volontà di realizzare quest'opera folle – spiegano dal comitato – Il partito del sindaco, il partito democratico fiorentino e toscano, fin dall'era del sindaco Primicerio e del governatore Martini, ha fortemente voluto e preteso che l'opera miliardaria portasse soldi a Firenze; lo stesso Renzi, da sindaco, contrattò compensazioni dalle Ferrovie di 80 milioni e accettò l'opera». Poi arriva l'attacco frontale alla politica dell'amministrazione: «Fuggire dalle proprie responsabilità non aiuterà la politica locale a ritrovare la credibilità in caduta libera».

I No Tav accolgono le affermazioni del sindaco «con prudenza».

«Se c'è davvero un ripensamento su questo progetto folle – spiegano –, il comitato si chiede come mai i lavori nel cantiere ai Macelli non vengono fermati subito, ma si continui a buttare una mole enorme di risorse in quella voragine».

«**LE STIME** che si possono fare sui costi sostenuti finora sono di circa 700 milioni – è la denuncia del comitato No Tav – Una cifra vergognosa di cui molte persone dovrebbero rispondere, ma temiamo che a pagare saranno i soliti cittadini che contemporaneamente si vedono distruggere il sistema di welfare».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.